



Conto corrente  
con la Posta

**Abbonamento** — Semestre Lire 3,00 — Per l'Interno e per l'Estero spese postali in più.

**Inserzioni** — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

SI PUBBLICA OGNI SETTIMANA

Un Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore-proprietario C. Mealli

*Data l'importanza dell'argomento, pubblichiamo integralmente il seguente articolo che c'invia il Sig. V. Serio, noto fabbricante d'alcool.*

### Dell'attuale regime della Distillazione in Italia.

L'argomento è di attualità e merita di essere studiato anche dai pratici, che senza frasi colorite, possono mettere il dito nella piaga ora più che mai dolorosa.

Le nostre leggi non possono offrire alcuna protezione ai distillatori detti di 2<sup>a</sup> Categ (vinacce) i quali mai considerati, subiscono un doppio sfruttamento, per effetto della concorrenza fatta per parte dall'estero nell'acquisto della materia prima, e del monopolio del loro prodotto, cremore ed acquavite per parte dei grossisti. Ne deriva che questa classe rappresentante veramente una ricchezza ripartita non può resistere all'urto ed è fatalmente destinata a scomparire.

L'attuale crisi vinicola ha fatto venire il Governo nella determinazione di accordare un abbuono sul vino che si dà alla distilleria, ma siamo convinti che tali abbuoni a nulla potranno approdare fintanto che non sarà ben regolato l'attuale regime della distillazione.

Quali sono i vantaggi dell'abbuono concesso? Nessuno: perchè i distillatori di 2<sup>a</sup> che dovrebbero essere i soli compratori del vino e derivati dal diretto agricoltore, che producono e dovrebbero produrre l'acquavite che dovrebbe passare al rettifico non possono avere nessun vantaggio, perchè ridonda a beneficio delle potenti distillerie, le quali si possono permettere il lusso di scendere il prezzo a misura che il fisco accorda gli abbuoni sui vini a distillarsi. Per gli

altri si arrancino, ed è veramente con dolore constatare che questa supposizione ha avvilita la reputazione della classe, dando agio a coloro che a danno di questa si sono estesi ed affermati.

Inoltre la concessione del lavoro senza misuratore a transazione, detta agraria, istituita nello intento di facilitare il piccolo produttore, non ha risposto allo scopo. Urge tener presente che questo lavoro lede l'interesse dell'Erario dando luogo a frode, e di conseguenza allo svilimento del prezzo del prodotto ricavato onestamente sotto la sorveglianza del Fisco, per modo che si fa gioco di pochi astuti che sanno approfittare a svantaggio del retto lavoro, ed allontana la stabilità del regime che vuolsi migliorato progressivamente e costante.

Concludendo:

Nessun risultato pratico si è ricavato sin'oggi, e tutti i sacrifici fin qui fatti non hanno concorso al graduale miglioramento, non hanno prevenita la frode, non hanno migliorato l'introito all'Erario.

Si dovrebbe istituire il monopolio di Stato inteso a disciplinare il lavoro distillatorio in genere, e così si renderebbe proficuo ai produttori ed allo Stato stesso.

V. SERIO

### LA NUOVA TASSA DI BOLLO sulle cambiali ed atti di protesto

Per l'applicazione in via provvisoria della tassa sulle cambiali, ridotta a metà della legge 31 dicembre u. s., con R. D. del 9 corrente si è stabilito che per le cambiali create nel Regno possono adoprarsi i foglietti bollati ora in vendita o i moduli in carta libera già bollati, salvo, se del caso, a completare la tassa con marche da bollo di qualunque specie, col massimo però di sei marche non eccedenti il prezzo del foglietto.

Le cambiali che importano una tassa non superiore a 12 centesimi possono scriversi in carta libera, applicandovi le marche necessarie, non esistenti foglietti bollati di prezzo non inferiore a 15 centesimi.

L'annullamento delle marche potrà essere fatto dallo stesso mittente e traente delle cambiali, scrivendo sulla marca, di proprio pugno, il luogo, la data uguale a quella di emissione della cambiale e la firma in modo che su ogni marca si trovi una parte almeno di tali scritturazioni. Queste poi dovranno ripetersi quando le marche siano applicate l'una dopo dall'altra. Per i moduli di cambiali in carta libera con tassa oltre i 12 centesimi e le cambiali provenienti dall'estero, la bollazione dovrà farsi esclusivamente dall'ufficio di registro e bollo, come per il passato.

Riguardo all'originale dell'atto di protesto, le tasse di lire 0,30, 0,60, 1,20, 1,40, 3,60 stabilite dalla stessa legge 31 dicembre ultimo scorso, in ragione dell'importo della cambiale da protestarsi, saranno scontate usando gli ordinari fogli di carta bollata del prezzo corrispondente.

Nulla è innovato riguardo alle copie degli atti di protesto, da farsi sull'ordinaria carta bollata, qualunque sia l'importo della cambiale protestata.

### A proposito di Elezioni

Diversi giornali assicurano la notizia che nella prossima Primavera l'On. Giolitti ha intenzione di rinnovare la Camera.

V'è chi dice poi, che invece di quest'anno, le Elezioni politiche avranno luogo nel 1909. Da tali pareri, sebbene discordi fra essi, si deduce certamente il fatto che *acqua deve bollire in pentola!*

A questi primi sentori, le nostre Provincie, o meglio, i nostri Corpi elettorali, dovrebbero mettersi in guardia, e fare sin da ora il paragone, fra le condizioni in cui versano queste Regioni e le altre d'Italia; e se sia o pur no il caso di provvedere una buona volta — in tempo — a sostituire alla Ca-

mera quei Rappresentanti, che non avessero dimostrato di possedere tutte le attitudini necessarie alla tutela dei nostri speciali interessi.

Come in altra circostanza citammo, così oggi ricordiamo il parere d'un eminente uomo politico, da lui esternato quando ebbe a notare l'abbandono di questi luoghi da parte del governo: egli ritiene che la condotta dei Deputati meridionali, non è quella che si addice ai bisogni impellenti delle nostre provincie, i cui difficili problemi, specie quelli economici, si attendono una immediata soluzione.

Essi infatti, nonostante avessero sempre presso a cuore e difesa la nostra causa; ed avessero dimostrato in tutti i modi al Governo come a noi necessita il continuo e valido suo aiuto, non sono mai riusciti pienamente nei loro nobili intenti, perchè fra loro è sempre esistita quella fatale discordia, purtroppo inhata nei nostri costumi.

Chi per emergere nel gruppo, ha cercato menomare il valore dell'altro; questi, non si è facilmente accomodato al procedere del primo; le idee dell'uno non sono state condivise con quelle dell'altro, e tutto è sempre così proceduto, a grave danno dei nostri generali interessi.

L'accordo fra di essi, avrebbe invece costituito una forza tale, da potersi imporre, e quindi richiamare su noi l'occhio astuto del Governo, a cui non manca quella scaltrezza di saper ben distinguere ove deve rivolgere le sue particolari cure!

Quanto abbiamo detto, forse in tempo non ancora opportuno, intorno a ciò che più dovrebbe richiamare l'attenzione di noi tutti, non ha sicuramente scopo di partigianeria od altro: è l'interesse

comune che ci ha spronato a muoverci per i primi, per le considerazioni che in questi ultimi anni abbiamo avuto occasione di fare in merito.

Vogliamo perciò augurarci che le nostre masse elettorali sapranno in tempo scegliere la via da tenere, in caso d'una possibile convocazione dei comizi, tenendo presente, anziché i vantaggi personali, quelli che più riguardano le nostre regioni in generale.

E. P.

### Una lettera dell'ing. Prampolini

Il Rag. Leonardo Azzarita ci fa tenere la seguente lettera scritta dal Carcere dall'ing. Prampolini e indirizzata ad alcuni suoi compagni.

14 Gennaio 1908

« Carissimo Azzarita,

« Grazie a voi ed agli amici tutti del ricordo affettuoso che di me conservate. Così anch'io addolisco la tetraggine della solitudine tra quattro pareti, col pensiero vagante dall'uno all'altro dei pochi amici veri.

« Voi dite benissimo; non ho bisogno nè di incoraggiamento, nè di rimpianti! Mi basta la serena coscienza del dovere compiuto come sempre col più alto sentimento morale! Quale enorme distanza tra me e coloro che mi hanno condotto qui! Ci sarebbe da impazzire, ma cento anni di lotta della mia famiglia, provandone di tutte le sorte, mi hanno fatto un pò filosofo e so che in tutte le epoche, il vero e il giusto si pagò sempre col martirio!

« Oh Santa Liberta, Santa Giustizia, Santa Verità, io non vedrò il vostro trionfo, ma voi giovani lo vedrete, e felici coloro che, come voi, potranno dire: ti venni incontro!

« Saluto affettuosamente tutti che ebbero per me un pensiero.

« Il 20 sarò in Tribunale, la causa durerà più giorni. Aspetto con animo tranquillo! Spero di vedere gli amici.

« Vogliatemi bene come sempre

Vostro

G. PRAMPOLINI

### Contro il rincaro dei viveri

Da per tutto continuano le agitazioni per l'impressionante rincaro dei viveri.

A Taranto, giorni sono, fu tenuto un imponente comizio, nel quale presero la parola diversi cittadini, fra cui il Consigliere Comunale Socialista Edoardo Voccoli.

Il comizio si chiuse coll'approvare all'umanità un ordine del giorno, che invoca la costituzione di una grande Cooperativa di consumo, ritenuta oramai l'unico mezzo adatto per arrestare l'ingordigia dei rivenditori di commestibili.

A Brindisi, mentre è generale il malcontento per il prezzo elevatissimo dei viveri, nulla si è più conchiuso, dopo la riunione che all'uopo fu tenuta nella sala Consigliare, e dove fu deliberata la nomina della solita Commissione per gli... studi necessari!

Intanto i prezzi dei commestibili subiscono sempre nuovi rialzi, in ultimo quello della carne suina; ed il pubblico, sebbene non si stanchi di lamentarsene, pare che nel tempo istesso pazientemente si accomodi alle imposizioni dei rivenditori.

Non ci si venga poi a dire che la stampa tace, o che essa, temendo di affrontare gli interessi di qualche privato, non prende a cuore quelli che riguardano un'intera cittadinanza. Noi in tempo levammo la voce, che indusse il Comm. Balsamo, con saggio criterio, a convocare espressamente i rappresentanti i diversi ceti cittadini. Se questi nulla conchiusero di concreto e nulla stabilirono, come spesso succede fra noi, non è più il caso di biasimare l'indolenza degli Amministratori, ma bensì quella propria, che è causa principale delle nostre lamentate condizioni presenti.

### IL MUSEO DI SAN GIOVANNI

Ignoriamo chi sarà il successore del non mai abbastanza compianto Giuseppe Nervegna, quale Ispettore Circondariale degli Scavi ed. Antichità. Chiunque però sarà designato dal Ministero della pubblica Istruzione a tale importante ufficio, dovrà rivolgere le sue prime cure al nostro piccolo Museo di San Giovanni. I nostri benemeriti concittadini Arcidiacono Tarantini e Comm. Nervegna, con intelligente zelo riunirono presso le otto colonne di marmo cipollino dell'antico tempio dei Cavalieri Gerosolimitani, quanto si è andato scoprendo nel nostro sottosuolo per lo spazio di mezzo secolo. Però non ebbero nè il tempo necessario, nè gli opportuni sussidi da parte del Ministero, per compiere un lavoro d'indispensabile interesse; quello, cioè di inventariare, elencare, catalogare ed *illustrare* tanti preziosi cimeli. Coloro (e non sono pochi tra italiani ed esteri) che vengono a visitare il nostro piccolo ed interessante Museo, restano di ciò molto meravigliati. Colui quindi che è destinato a raccogliere l'eredità del Comm. Nervegna, l'accetti, non col *beneficio dell'inventario*, ma colla promessa di occuparsi primieramente a fare al

Museo di San Giovanni il *beneficio d'un inventario* corredato di quelle illustrazioni, che pongano il visitatore in condizione di formarsi un giusto concetto delle preziose reliquie, che noi possediamo dell'epoca romana e bizantina.

### «Dove andremo a finire?»

La notte dal 15 al 16 corr., quattro «paranze» baresi pescavano tranquille nelle vicinanze del porto di Tricase.

Mentre erano intenti a compiere il faticoso lavoro, quei poveri pescatori, che oltre ad essere esposti in continuo pericolo, devono pure subire la sfacciata comorra dei rivenditori di pesce, furono assaliti da un gran numero di associati alla Lega dei marinai di Melendugno — dicesi una trentina di barche — i quali, al grido di «Viva la Lega», spararono contro le malcapitate paranze parecchie cartucce di dinamite e diverse fucilate!

Non contenti di ciò, gli assalitori tagliarono ai poveri baresi tutte le reti che avevano in mare cagionando loro un danno di circa lire 4000.

A questi fatti abbastanza gravi, che si verificano nella nostra civile e libera Italia, troviamo superfluo aggiungere commenti!

### Federazione fra i Corpi Musicali delle Provincie di Lecce, Bari e Foggia.

Dal Maestro Antonio Cidiuli di Casamassima ci perviene la seguente circolare, ch'egli ha diramato a tutti i colleghi delle provincie anzidette e dalla quale togliamo quella parte che più può essere utile agli interessati.

*Stim.mi sigg. Colleghi e Musicanti,*

Non ho che congratularmi con tutti per l'esito favorevole ottenutosi circa il miglioramento delle compagnie musicali del servizio a prestarsi nelle feste religiose, alle riunioni di Bari e di Lecce, maggiormente per i colleghi che hanno presenziato alle medesime e per chi vi ha aderito in iscritto: tanto gli uni che gli altri hanno portato sino al trionfo quella causa ch'è rimasta in oblio per lo passato.

Dopo ogni mio esposto, raccomando come parola d'ordine, di non farci sopraffare dalle Deputazioni o dal popolo ove si andrà a suonare, a quello da noi deliberato, sia per le ore di servizio, di riposo che di durata, adducendo che si andrebbe incontro ad una penale di L. 300 se il Concerto permetterebbesi di trasgredire l'orario del servizio come dalla cartolina contratto, salvo nei casi di un compenso straordinario da quello pattuito se si volesse qualche ora di lavoro in più.

E' solo permesso alle compagnie musicali, nelle feste religiose del proprio paese, di fare un programma di servizio che possano stimare utile e necessario per accontentare i concittadini che vi contribuiscono pel mantenimento dell'istituzione.

Credo opportuno ricordare che, dove in un paese vi è un concerto musicale non venga a farsi concorrenza le tante volte che questo per attrito con le deputazioni del luogo non dovesse suonare. Perciò e mestieri informarsi da quel maestro se l'invito ricevuto è regolare.

Tanto per norma ricordiamoci che oltre al compenso a chiedersi negli inviti delle feste, come massima, resta intesa: L. 16 al giorno per vitto e regalia al maestro, oltre l'alloggio pel medesimo e L. 6 per il sottocapo.

Infine chiudo la presente con l'augurio di una florida stagione di feste per tutti nell'anno 1908, e ricordiamoci: *Unione e resistenza fan forza e leggi!*...

### Cavalleria rusticana

La sera del giorno 15 andante, in Ceglie Messapico, per rivalità amorose e precedenti rancori, i contadini pregiudicati Telesi Donato e Roma Giovanni si sfidarono al coltello, e stabilirono che il combattimento rusticano avesse luogo in aperta campagna.

Infatti, scelto un punto da loro ritenuto adatto, incominciarono a tirarsi, e dopo una lunghissima lotta, il Roma riuscì a colpire con una terribile stiletta al petto il Telesi, che cadde istantaneamente cadavere al suolo.

Intervenuta l'arma benemerita, e presa conoscenza del fatto, si mise alle ricerche dell'omicida, che riuscì ad arrestare la mattina susseguente.

### NOSTRE CORRISPONDENZE

#### Da Mesagne

15 Gennaio 1908

CARO CAMILLO

Ti scrivo sotto la gradita impressione lasciata dalla Compagnia Lillipuziana. La lode principale, perchè Mesagne abbia potuto sentire questa bravissima Compagnia, è dovuta principalmente all'instancabile Toto Castorini, poi al bravo Contessa che per primo scritturò la Compagnia, e ai Carissimi Filippo Potrono, Gino Morgese e Guglielmo Castorini, che non badando a sacrifici hanno fatto sentire a Mesagne la Gheisha.

Il pubblico Mesagnese è stato conquistato dall'esecuzione perfetta data dai minuscoli artisti, e gli applausi prolungati che ogni sera singolarmente ognuno ha avuto basta a dimostrarlo. Il Soprano Dora Theor, tanto nella *Lucia* come nel *Barbiere di Siviglia* come nella *Gheisa* fu una Artista fine, una interprete fedele ed esecutrice perfetta. La Signorina Lucia Castaldi nella *Sonambula* fu un'Amina ammirevole e nella *Gheisha* una Mimosa splendida dal canto sicuro ed affascinante. Ambedue ebbero ad ogni fine di atto una salva costante di applausi e furono costrette a bissare parecchie volte.

Bravissima la Signorina Lea Warri nel *Barbiere di Siviglia*. La piccola e Vispa Maria Ceccarelli colla sua briosità entusiasmo il pubblico. Bravi i tenori Guido e Gamba, con il Baritono Panatta, e poi tutti gli altri. È lode sincera merita l'egregio Maestro Castagnino che con tanto valore dirige l'orchestra, egli ormai si è affermato nell'arte sia come direttore d'orchestra, sia come compositore, e vadano a lui i miei auguri di una splendida carriera artistica. Le felicitazioni più sincere meritano i F.lli Billaud che con tanto zelo e cura dirigono la Compagnia insieme all'Egregio amico Mimmo Guerra l'instancabile Segretario.

In una mia altra lettera ho da darti altre notizie sul Teatro che oggi per mancanza di tempo non posso fare.

Tanti saluti

F. M.

### Rivolta di detenuti a Ceglie

Tal Chirico Cosimo, detenuto nelle carceri mandamentali, per capricci contro il custode, istigò i compagni a rifiutare il vitto e a barricarsi nelle rispettive camerate.

Infatti, sotto la direzione dell'altro detenuto Chirico Giuseppe, si verificò quanto era stato suggerito, facendo succedere nel carcere un vero pandemonio, che fu soltanto domato per lo intervento del Pretore e dell'arma dei Reali Carabinieri.

Contro i ribelli sono state prese misure di rigore.

## CRONACA DI BRINDISI E CIRCONDARIO

### Il Sottoprefetto

La settimana scorsa partiva per Orvieto, sua nuova residenza, l'ex nostro Sottoprefetto Cav. Giambattista Massara, dopo diversi anni di sua permanenza fra noi.

È già venuto a sostituirlo il Cav. Michele Gizio, a cui diamo il nostro benvenuto.

### Auguri

Non avendolo potuto far prima causa l'involontario ritardo della pubblicazione del giornale, mandiamo ora i nostri sinceri auguri di ogni felicità all'amico Carlo Jauch, per l'avvenuto suo matrimonio con la Sig.na Antonietta Conoce.

### Ettore Tiberios

Questo fenomenale uomo di forza, che tutti avemmo occasione di ammirare Domenica scorsa nei suoi meravigliosi esercizi, lavora oggi a Mesagne, in una apposita arena costruita nel grande piazzale in prossimità della Stazione ferroviaria.

Egli, oltre alla emozionante lotta col toro, eseguirà un altro difficoltosissimo esercizio con quattro

bovi legati alle sue braccia e resistendo alla loro forza.

Da Mesagne passerà a visitare altri paesi del Circondario, per poi recarsi in America.

A proposito: il bambino che Domenica disgraziatamente ebbe rotta una gamba, quando il toro dallo steccato saltò nei posti del pubblico, è figliuolo di Ercole Zina, graduato di queste Guardie Municipali.

### Nuovo giornale

È uscito il primo numero del periodico « *Il prossimo tuo* » col programma: *Razionale sviluppo del sentimento altruistico*.

Il nuovo giornale è egregiamente diretto dal Can. Pasquale Camassa, e viene stampato dal medesimo, con gli scarsi mezzi che all'uopo possono offrirgli pochi caratteri tipografici, ed una delle solite presse Zini di piccola luce.

Mentre ammiriamo, nell'amico Pasqualino, una pazienza fenomenale nell'effettuare la nobilissima idea avuta di pubblicare e stampare un giornale a prò dei miseri, auguriamo al suo periodico vita lunga e prospera.

### Scoppio di dinamite

Mentre Domenica scorsa un pescatore fabbricava, nella propria abitazione in Via Lata, diverse cartucce di dinamite, una di queste esplose, ferendolo, e danneggiando seriamente il muro a nord della casa suddetta.

Il ferito fu subito trasportato all'Ospedale, ed ivi tenuto a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Il fatto accaduto, speriamo, servirà d'esempio all'Autorità Competente, affinché sia più vigile sui nostri pescatori, che oggi, in ogni punto del porto esterno, fanno uso del terribile esplodente, senza mai essere disturbati da chicchessia.

### San Vito

*Furto* — La contadina Laudisi Addolorata, ch'erasi recata nella cappella di quel cimitero per ascoltare la messa, al ritorno che fece in casa trovò mancare da un cassone la somma di lire 2000.

Denunciato immediatamente l'accaduto ai Carabinieri, il brigadiere di questi, Sig. Poliseo Onofrio, stabilì che il furto era stato commesso dal cognato della Laudisi e dal famoso pregiudicato Benardi Alberico, il quale fu tratto in arresto.

*Rapina* — Ancora Adolfo e Parisi Michele, dopo essere stati in cantina a divertirsi col contereano Sardelli Vito, con inganno

lo condussero in campagna, ove d'un tratto lo assalirono per rapirgli parecchie lire che poco prima aveva incassato per olive vendute.

Alle grida del Sardelli i tre assalitori fuggirono, ma però il giorno successivo furono assicurati alla giustizia.

### Carovigno

*Fabbrica clandestina di polvere* — Il pregiudicato Camillo Alessio fabbricava clandestinamente polvere pirrica.

Recatosi il brigadiere dei R.R. Carabinieri nella sua abitazione per altre indagini di servizio, lo sorprese in flagranza nella lavorazione della polvere, in seguito a che passò immediatamente al sequestro.

Il Camillo cercò nascondere le tracce del delitto, ed avendo opposto anche resistenza, venne subito tratto in arresto.

### Oria

*Aggressione* — Il pregiudicato Mazza Francesco, incontrato sulla pubblica via, in campagna, il compaesano Conte Stefano con un sacco di olive in ispalla, gli impose, con serie minacce di consegnargli parte del frutto.

Per fortuna, accorsi parecchi contadini, alle grida del Conte, poterono mettere in fuga il Massa, il quale fu poi arrestato dai Carabinieri.

### Stato Civile

dal 18 al 25 Gennaio 1908.

*Nati 31* — Corvettoli Emanuele, Pignatelli Salvatore, Attanasi Giovanni, Ostuni Angela, Andriulo Addolorata, Lecito Bari Antonio, Garganese Francesco, Lafuenti Ferruccio, Mautarelli Crescenza, Maresciulo Ugo, Politano Lucia, Locorotondo Teresa, Clarizia Rosa, Lofronza Teodoro, Curto Salvatore, Dimotoli Antonio, Larocca Ferruccio, Scatigno Teresa, Cafarella Antonia, Guida Giuseppe, Zongoli Ercole, Cecchi Nello, Antonio, Licciulli Guglielmo, Iaia Domenico, Pigionese Angelo, Dell'Aglio Pasquale, Pergola Pietro, Argentieri Antonio, De Giorgio Angelo, Giacobelli Salvatore.

*Morti 8* — Molentino Grazio a. 64, Orsi Giuseppe a. 80, Orfano Maria a. 20, Mirano Pietro a. 20, Prezioso Giorgio a. 28, Assi Anna a. 6, Monaco Giovanna a. 21, Indini Salvatore a. 2

*Pubblicazioni 10* — Pinto Francesco a. 29 con Savina Maria a. 21, Saponaro Antonia a. 24 con Durso Filomena a. 21, Mautarelli Eupremio a. 30 con Armeni Rosa a. 19, Garganese Cosimo a. 24 con Parisi Maria a. 21, Urso Adolfo a. 20 con Bonifacio Angela a. 18, Marinoni Giuseppe a. 22 con Di Pietrangelo Palma a. 19, Paciullo Vito a. 27 con Gregorio Maria a. 27, Pignataro Giovanni a. 25, con Cannalire Maria a. 25, Crudo Monte Giovanni a. 24 con Manfreda Maria a. 18, Calò Giovanni a. 28, con Greco Antonia a. 26.

*Matrimoni 2* — Zaccaria Cosimo a. 24 con Renna Addolorata a. 21, Rubbino Rocco a. 22 con Santopadre Anna a. 18



L'unico preparato col celebre *Santal di Mysore* *Inoffensivo*, sopprime il Copalbe, il Gubaba, ecc.

**GUARISCE IN 48 ORE.**

Non cagiona i dolori delle reni come i sandali impuri od associati ad altre medicine.

Ogni capsula porta il nome MIDY.

PARIGI, 8, rue Vivienne, in tutte le Farmacie.

## Ultim'ora

L'Ing. Prampolini, è stato assoluto per non provata reità, dopo una splendidissima arringa dell'On. Rubichi.

Parlarono pure gli Avvocati De Pietro Michele, De Benedetto, Dell'Abbate, Palmarini, Turchiarulo e Santarcangelo.

M. CAMILLO MEALLI, *Direttore responsabile*

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi 1908

La migliore e più economica è la

## Stufa "Superator"

ad alcool denaturato.

ASSOLUTAMENTE INODORA

Deposito presso il Sig. EUGENIO D'IPPOLITO - Brindisi.

### Lavori in marmo

Presso il Laboratorio del Sig. Nicola Iaccarini, in Via Saponea, casa propria, si eseguono lavori in marmo d'ogni specie.

Rivolgersi direttamente al propriet.

## Malattie Veneree \* \* \* \* \* \* \* e della Pelle

DOTT. LONGHI

Via Anime, 31 — Brindisi

Laboratorio e Deposito di Calze e Maglierie:

RAFFAELE ASSENNATO

Largo Annunziata N. 67 p. p. BRINDISI

Accurata lavorazione unita e rigata a più colori senza cucitura, in lana, filo e cotone.

Si accettano ordinazioni su misura e riparazioni.

Prezzi di assoluta convenienza

La produzione è fatta con macchine ultimo sistema ed è in tutto precisa al lavoro a mano.

Ai Signori rivenditori prezzi speciali.

Rappresentanza della Chemnitzer: Macchine per Calze - Maglieria - Reticelle ecc.

Chiedere listino prezzi.

### A Napoli

Sul *VOMERO*, in Via Scarlatti N. 7, nel punto più salubre e poetico di quegli ameni siti, si fittano stanze mobiliate con fine gusto, a prezzi modicissimi. Rivolgersi alla Sig.ra Concetta Carusi.

**FUMATORI** Contro lo stomachevole e volgare alito di tabacco e per neutralizzare gli effetti della NICOTINA usate P. L. 1.25 franco dal concessionario A. BERTOLONI, Via Bramante, Milano

**ALITIL**